



Test Genetici: Il Futuro della produzione primaria

di Valeria D'Ulisse

Una delle caratteristiche degli organismi viventi è quella di trasmettere alle generazioni future tutte le informazioni necessarie alla prosecuzione della specie. I geni sono quindi un vero e proprio "manuale di istruzioni" che determina i limiti potenziali del singolo organismo.

Ciascuno di noi ha quindi un differente corredo genetico e di conseguenza capacità differenti di affrontare le sfide poste dall'ambiente esterno.

In particolare è documentato in letteratura come i geni possano presentarsi in differenti forme polimorfiche a cui corrispondano prodotti proteici diversi e con differente grado di attività.

In nutrizione, più specificamente, una ridotta attività di specifiche proteine chiave oggi identificate, comporta una compromissione del normale metabolismo ed assorbimento dei nutrienti.

Ecco che, ad esempio, un deficit dell'enzima lattasi non permette il corretto assorbimento del lattosio, oppure una forma mutata della metilen-tetraidrofolato-reduttasi (MTHFR) non consente il corretto assorbimento dell'acido folico.

Questi deficit possono comportare delle carenze nutrizionali e dei malsorbimenti che, se non considerati, comportano, nella migliore delle ipotesi, una riduzione nella qualità della vita.

In realtà il rischio che corriamo è molto più importante, dal momento che carenze prolungate conducono a vere e proprie patologie.

Oggi grazie a moderni ed affidabili test genetici si può con certezza determinare la predisposizione individuale, così da proporre adeguate integrazioni alimentari e ridurre in modo decisivo il rischio di patologia.

IL GENE DELL'OBESITÀ

L'obesità rappresenta uno dei principali problemi di salute pubblica nel mondo; siamo infatti di fronte a una vera e propria epidemia globale, che si sta diffondendo in molti paesi e che può causare, in assenza di un'azione immediata, problemi sanitari molto gravi nei prossimi anni. L'obesità è una condizione caratterizzata da un eccessivo accumulo di grasso corporeo, in genere a causa di un'alimentazione scorretta e di una vita sedentaria. Si sta inoltre studiando se e quanto l'obesità possa essere anche il risultato di fattori di rischio di natura genetica; esistono infatti fattori genetici in grado di favorire o meno la capacità di perdere peso e di mantenerlo basso.

Il gene FTO sarebbe in grado di attivare o disattivare la funzione di numerosi geni implicati nelle regolazioni metaboliche del nostro organismo e nella regolazione stessa della sensazione di appetito. Il gene FTO (Fat Mass- And Obesity-Associated Gene) è un gene che negli ultimi anni ha ricevuto molta attenzione nel campo della ricerca ed è ampiamente dimostrata la sua correlazione diretta con l'obesità.

Il test genetico può aiutare nella somministrazione di una dieta personalizzata per la cura e la prevenzione dell'obesità.

I LIPIDI

I lipidi svolgono un ruolo importantissimo nell'organismo umano. Essi sono componenti delle membrane cellulari, sono una fonte immagazzinata di energia e sono parte di molecole fondamentali.

Il colesterolo è senza dubbio uno dei più conosciuti per il suo ruolo nella formazione delle placche aterosclerotiche. L'aumento e la diminuzione del colesterolo è influenzato anche dalla qualità degli acidi grassi assunti con la dieta.

L'Apolipoproteina C3 (apoCIII protein; APOC3 gene) è una glicoproteina composta da 79 aminoacidi, sintetizzata prevalentemente nel fegato e a livello intestinale. La sua funzione è ormai chiarita da varie sperimentazioni sia in vitro che in vivo: apoCIII interagisce con la lipoproteina lipasi (LPL), un enzima limitante la velocità di idrolisi dei trigliceridi, con conseguente ritardo del catabolismo di queste molecole.

Un risultato positivo del test indica una predisposizione ad uno scorretto assorbimento dei lipidi, questo si traduce in un aumentato rischio cardiovascolare che deve essere correttamente compensato da un'alimentazione povera in grassi saturi.

Questi sono solo alcuni dei test genetici che da novembre possono essere effettuati presso lo studio della Dott.ssa D'Ulisse sito nel centro commerciale le Terrazze oltre a questi sarà possibile effettuare anche quelli relativi alla: Predisposizione alla celiachia; Intolleranza al lattosio; Metabolismo dei folati; Metabolismo della vitamina D

Dott.ssa VALERIA D'ULISSE-BIOLOGA NUTRIZIONISTA ISCRITTA ALL'ORDINE

**SPECIALISTA IN SCIENZA DELLA NUTRIZIONE - DOTTORATO DI RICERCA IN BIOLOGIA MOLECOLARE E CELLULARE - CONSULENTE AZIENDALE HACCP
RICEVE PER APPUNTAMENTO**

Q-life Erboristeria e Studio Nutrizione p.zza Filippo il Macedone, 89 00124 Roma - **Centro Commerciale le Terrazze** Casal Palocco P° PIANO sopra Carrefour int. 14
Tel.: 06.999.27.139 - Cel.: 347.45.09.561